



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 48

**11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Lavoro, previdenza sociale)

**INTERROGAZIONI**

263<sup>a</sup> seduta: mercoledì 28 settembre 2016

Presidenza della vice presidente SPILABOTTE

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
BERGER ( <i>Aut-PSI-MAIE</i> ) .....	4
CASSANO, <i>sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali</i> .....	3
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) .....	6

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas): GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Cassano.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,15.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03070, presentata dal senatore Berger e da altri senatori.

CASSANO, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Con riferimento all'atto parlamentare del senatore Berger – concernente l'utilizzo dei buoni lavoro (*voucher*) per il pagamento di prestazioni lavorative discontinue e saltuarie – faccio presente quanto segue.

È opportuno precisare che le modalità di riscossione dei buoni lavoro da parte dei prestatori di lavoro accessorio sono differenziate a seconda del canale utilizzato dai committenti per l'acquisto dei *voucher*. In particolare, i buoni lavoro acquistati presso i tabaccai aderenti all'iniziativa o mediante *Internet banking* Intesa San Paolo possono essere riscossi presso tutti i rivenditori autorizzati a decorrere dal secondo giorno successivo alla fine della prestazione e fino ad un anno dal giorno dell'emissione.

I buoni lavoro acquistati presso le banche popolari sono riscuotibili presso gli sportelli delle banche abilitate dopo 24 ore dal termine della prestazione ed entro un anno dal giorno dell'emissione.

I buoni lavoro acquistati presso Poste Italiane Spa sono riscuotibili presso tutti gli uffici postali del territorio nazionale a decorrere dal secondo giorno successivo alla fine della prestazione ed entro due anni dal giorno dell'emissione.

Infine, i *voucher* possono essere acquistati mediante la procedura telematica. In tale ipotesi è necessario che committente e prestatore di lavoro si registrino nell'apposita sezione del sito Internet dell'INPS. L'INPS, una volta verificati i dati anagrafici del prestatore, li trasmette a Poste Italiane Spa che, a sua volta, invia al prestatore la cosiddetta INPS *card* entro 25 giorni lavorativi. Una volta ricevuta la INPS *card*, il prestatore deve recarsi presso un ufficio postale per attivarla. In caso di mancata attivazione della carta, il pagamento avverrà automaticamente attraverso bonifico domiciliato riscuotibile presso tutti gli uffici postali.

Ciò premesso, l'INPS ha reso noto che, nell'ambito della predetta procedura telematica, si sono verificati nei mesi scorsi alcuni casi di ri-

tardo nella riscossione dei compensi da parte dei prestatori di lavoro per difficoltà procedurali ascrivibili a Poste Italiane spa.

In particolare, l'Istituto ha precisato che, nella trasmissione da parte di INPS a Poste Italiane Spa dei dati anagrafici del prestatore di lavoro, i sistemi di Poste Italiane Spa non riuscivano a riconoscere correttamente gli indirizzi bilingue dei prestatori presso i quali recapitare la INPS card che, come evidenziato, è necessaria per la riscossione dei compensi.

Al riguardo, l'Istituto ha reso noto che tale problematica risulta allo stato attuale superata, con la conseguente eliminazione delle criticità riscontrate e la normalizzazione della tempistica di riscossione dei compensi per i prestatori.

Da ultimo, l'Istituto ha precisato che, nel caso in cui si dovessero verificare difficoltà nella riscossione dei *voucher* in funzione della procedura utilizzata, il prestatore di lavoro accessorio potrà comunque sempre rivolgersi ad una sede INPS per avere la necessaria assistenza.

BERGER (*Aut-PSI-MAIE*). Signora Presidente, mi dichiaro parzialmente soddisfatto della risposta del Sottosegretario, perché una cosa sono i regolamenti e le modalità in essi previste, altro è la realtà dei ritardi di Poste Italiane che, a causa di problematiche interne alla società, hanno superato anche i due mesi e sono apparsi purtroppo come una colpevole mancanza dei datori di lavoro. Il problema è che in realtà i datori di lavoro pagano in anticipo i *voucher*, stanziando dei soldi, mentre Poste Italiane Spa, INPS o chi per loro, anziché passare i soldi già erogati dal datore di lavoro direttamente al lavoratore che ne ha il diritto li trattengono e questo non si può accettare, qualunque sia il motivo, anche se fossero problemi legati all'amministrazione.

Dal momento che lei ci ha detto che le problematiche sono state risolte, ci auguriamo che in futuro certe cose non si verifichino più.

Approfitto dell'occasione per dire che sono terrorizzato dal testo del decreto correttivo del Jobs Act, in via di adozione, perché con il metodo previsto e con il mammut della burocrazia sicuramente i *voucher* avranno un uso molto più contenuto. C'è poi anche il rischio che si commettano nuovamente degli errori, visto che ho letto che ci saranno delle penalizzazioni fino a 2.400 euro.

Il testo adottato, a mio avviso, è totalmente fuori dalla realtà: bisognerebbe proprio andare a vedere, signor Sottosegretario, quale sarà in futuro l'attuazione di questa normativa, con tutte le problematiche che ci saranno. Si parla, ad esempio, dell'indicazione nei *voucher* del luogo di esecuzione della prestazione, del giorno e dell'ora di inizio e fine della stessa. Ma, se parliamo di lavoro occasionale, come si fa a definire già prima dell'inizio del lavoro il giorno e l'ora della fine? Non capisco come si possa legiferare in questo modo.

Faccio questa considerazione, signor Sottosegretario, a prescindere dalle mie valutazioni sulla sua risposta, per la quale, come ho già detto, mi dichiaro parzialmente soddisfatto, nella speranza che siano risolte le

problematiche esistenti e che in futuro i pagamenti vengano effettuati puntualmente.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,25.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

BERGER, ICHINO, D'ADDA, ANGIONI, ZIZZA. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

come noto, i buoni lavoro, cosiddetti *voucher*, rappresentano un valido sistema di pagamento per le prestazioni di lavoro svolte in modo discontinuo e saltuario, specie in agricoltura e nel turismo, perché consentono ai datori di lavoro (committenti) di beneficiare di prestazioni lavorative nella totale legalità;

l'acquisto tramite pagamento diretto dei buoni lavoro può avvenire in modalità telematica, o presso gli sportelli bancari abilitati, ovvero presso gli uffici postali o tabaccai o (la procedura più utilizzata) presso le sedi dell'Inps;

risulta all'interrogante che ci siano forti ritardi nel saldo dei *voucher* ai prestatori di lavoro occasionale;

considerato che la consuntivazione del rapporto di lavoro viene di norma effettuata al termine della prestazione lavorativa e in ogni caso dovrebbe essere garantita la riscossione del pagamento, tramite i *voucher*, dopo 24 ore dal termine della prestazione di lavoro accessorio come previsto dalla legge,

si chiede di sapere:

se il ritardo nella riscossione del pagamento, tramite *voucher*, sia dovuto a qualche ragione di natura burocratica o di inefficienza da parte dell'ente, ovvero se si tratti di una volontaria scelta da parte dell'istituto per avere maggiore disponibilità di risorse;

se quanto esposto in premessa riguardi solo la Provincia di Bolzano o anche altre province o regioni e, in caso di risposta affermativa, quali.

(3-03070)



